



CONFEDERAZIONE SVIZZERA

UFFICIO FEDERALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

⑪ CH 672 260 A5

⑤① Int. Cl.4: A 63 C 11/00

Brevetto d'invenzione rilasciato per la Svizzera ed il Liechtenstein

Trattato sui brevetti, del 22 dicembre 1978, fra la Svizzera ed il Liechtenstein

⑫ **FASCICOLO DEL BREVETTO** A5

⑳ Numero della domanda: 652/88

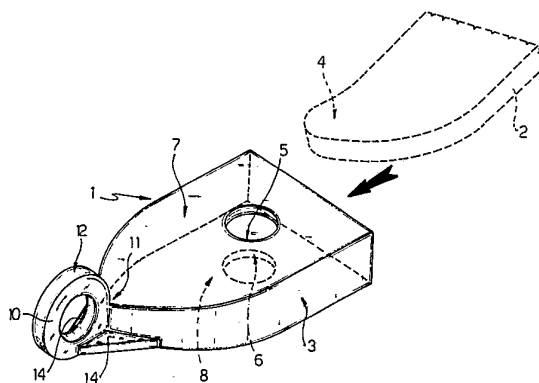
㉔ Data di deposito: 22.02.1988

㉓ Priorità: 26.02.1987 IT U/53071/87

㉔ Brevetto rilasciato il: 15.11.1989

④⑤ Fascicolo del
brevetto pubblicato il: 15.11.1989㉗ Titolare/Titolari:
Tua Ski S.r.l., Occhieppo Superiore/Vercelli (IT)
Angelo Piana, Casalborgone (IT)㉗ Inventore/Inventori:
Piana, Angelo, Casalborgone (IT)㉗ Mandatario:
Patentanwalts-Bureau Isler AG, Zürich⑤④ **Puntalino per sci, in particolare per uno sci per sci-alpinismo.**

⑤⑦ Viene descritto un puntalino applicabile sulla punta di uno sci e composto da un cappuccio (3) calzabile sullo sci (2), da mezzi di attacco (5, 6) atti a consentire il fissaggio solidale del cappuccio allo sci, e da un occhiello di attacco (10) atto ad essere impegnato da un moschettone e disposto anteriormente e superiormente di sbalzo dal cappuccio; in uso l'occhiello, insieme ad eventuali nervature laterali rastremate (14), serve da elemento rompighiaccio durante la sciata e permette di unire temporaneamente un paio di sci mediante un moschettone per formare una barella di emergenza.



RIVENDICAZIONI

1. Puntalino per uno sci, per il collegamento temporaneo di emergenza di un paio di sci in particolare per uno sci per sci-alpinismo, caratterizzato dal fatto di comprendere un cappuccio (3) sostanzialmente rigido atto a venire calzato su di una punta anteriore di uno sci, mezzi di fissaggio per rendere solidale detto cappuccio a detta punta, ed un occhiello di attacco (10) conformato in modo da essere atto a venire impegnato da un moschettone (15), detto occhiello essendo portato solidale superiormente a sbalzo da detto cappuccio.

2. Puntalino secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto occhiello di attacco (10) si estende anteriormente a sbalzo da detto cappuccio, da una estremità appuntita (11) del medesimo, detto cappuccio essendo rastremato nel senso della larghezza verso detto occhiello, in modo da copiare sostanzialmente il profilo di detta punta.

3. Puntalino secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detto cappuccio (3) è provvisto lateralmente di una coppia di opposte nervature (14) disposte sostanzialmente a filo di una propria faccia inferiore ed estendentesi lateralmente a sbalzo da detto occhiello di attacco (12), tra questo e detta estremità appuntita (11) del cappuccio; dette nervature rastremandosi man mano che si allontanano da quest'ultima ed essendo atte, insieme a detto occhiello di attacco, a servire in uso da elementi rompighiaccio.

4. Dispositivo di vincolamento di emergenza per un paio di sci, in particolare del tipo atto a consentire l'unione temporanea di un paio di sci per sci-alpinismo in modo da ottenere una barella, caratterizzato dal fatto di comprendere una coppia di puntalini secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 2 o 3, i quali sono fissati solidali ciascuno ad una rispettiva punta anteriore di un rispettivo detto sci, ed un moschettone (15) inserito attraverso entrambi i rispettivi detti occhielli di detti puntalini, in modo da vincolare i medesimi uno a fianco all'altro, con le rispettive dette estremità a punta disposte convergenti una verso l'altra.

DESCRIZIONE

La presente invenzione è relativa ad un puntalino per uno sci, in particolare per uno sci per sci-alpinismo, applicabile sopra la punta dello sci medesimo per il collegamento temporaneo di emergenza di un paio di sci per formare una barella di emergenza.

È noto che motivi di prudenza e numerose normative di legge richiedono che almeno alcuni dei membri di comitive di escursionisti praticanti lo sport dello sci-alpinismo, in particolare se appartenenti a scuole di sci, siano muniti durante le escursioni di mezzi adatti a realizzare barelle di emergenza trascinabili sulla neve come slitte; a tale scopo vengono impiegati degli elementi di aggancio composti da chiavistelli, distanziali e staffe atti a venire fissati in caso di emergenza su un paio di sci in modo da realizzarne il collegamento temporaneo, così da formare una barella a slitta; tali elementi attualmente in uso sono di elevato peso ed ingombro, devono venire trasportati da alcuni dei membri della comitiva, a spese di altro materiale, ed una volta installati non sempre consentono di ottenere un buon assetto del paio di sci impiegato per formare la barella. Scopo del trovato è quello di realizzare un elemento di ridotto ingombro e peso che sia applicabile in modo permanente ad uno sci senza danneggiare il rendimento di questo durante la normale sciata e che consenta nel contempo di ottenere in modo semplice e rapido il collegamento temporaneo di due sci per formare una barella d'emergenza. Il puntalino in oggetto è caratterizzato nella rivendicazione 1.

Per una migliore comprensione del trovato viene ora data

una descrizione non limitativa di un esempio di realizzazione del medesimo con riferimento al disegno annesso, nel quale:

la figura 1 illustra una vista prospettica del puntalino secondo il trovato; e

la figura 2 illustra una vista in pianta dall'alto di una barella di emergenza ottenibile da un paio di sci provvisti del puntalino di figura 1.

Con riferimento alla figura 1 è indicato in essa nel suo complesso con 1 un puntalino per uno sci 2 di qualsiasi tipo noto, in particolare del tipo per sci-alpinismo, illustrato solo in parte ed in modo schematico per semplicità; il puntalino 1 comprende un cappuccio 3 sostanzialmente rigido, realizzato preferibilmente per stampaggio in un materiale plastico sintetico e conformato in modo da essere atto a venire calzato ad incastro su di una punta anteriore 4 dello sci 2, mezzi di fissaggio permanente del cappuccio 3 alla punta 4, nell'esempio illustrato costituiti da rispettivi fori 5, superiore, e 6, inferiore, praticati coassiali e passanti attraverso opposte facce superiore 7 ed inferiore 8 del cappuccio 3, atti ad alloggiare un rivetto, una vite o altro simile mezzo di collegamento noto e non illustrato per semplicità, ed un occhiello di attacco 10 conformato in modo da essere atto a venire impegnato da un qualsiasi moschettone di tipo noto e non illustrato per semplicità, in particolare da un moschettone da roccia, e portato solidale dal cappuccio 3, superiormente a sbalzo sul medesimo; in particolare, l'occhiello 10 è ricavato integrale in un unico pezzo con il cappuccio 3 e si estende anteriormente a sbalzo da una estremità anteriore appuntita 11 del medesimo, determinata dal fatto che il cappuccio 3 si rastrema nel senso della larghezza verso l'occhiello 10, in modo da copiare sostanzialmente il profilo della punta 4 dello sci 2 sul quale è atto a venire montato in uso; le facce 7 e 8 possono indifferentemente essere delimitate da superfici piane o curve, a seconda della conformazione della punta 4, e l'occhiello 10 è delimitato perifericamente, secondo il trovato, da un bordo 12 convesso, relativamente acuminato e, lateralmente, da una coppia di opposte nervature longitudinali 14, tra loro simmetriche, disposte sostanzialmente a filo della faccia inferiore 8 ed estendentesi lateralmente a sbalzo dall'occhiello 10, tra questo e l'estremità 11, con i quali esse sono ricavate integrali in un unico pezzo; le nervature 14 sono delimitate da bordi periferici relativamente acuminati e si rastremano verso l'estremità libera dell'occhiello 10, man mano che si allontanano dalla estremità 11, in modo da definire con il citato bordo 12 rispettivi elementi rompighiaccio, atti in uso a tagliare la crosta di ghiaccio che si forma sulla neve, in particolare su quella fresca, proprio in corrispondenza della punta 4 dello sci, così da favorire il galleggiamento dello stesso nelle sciata fuoripista.

In uso, il puntalino 1 viene applicato sullo sci 2 calzandolo ad incastro sulla punta 4 e quindi fissandolo solidalmente alla medesima piantando nello sci 2 un rivetto o altro elemento di collegamento attraverso i fori 5 e 6; in tale posizione esso non aumenta sostanzialmente in modo apprezzabile l'ingombro dello sci, non ne aumenta il peso, né ne produce lo sbilanciamento, a causa del proprio peso ridotto, e non ne altera l'efficienza di funzionamento, ma anzi l'aumenta, in quanto l'occhiello 11, estendendosi simultaneamente a sbalzo sia anteriormente che verso l'alto ed essendo disposto inferiormente a filo con la faccia 8, e grazie alla presenza del bordo 12 e delle nervature rastremate 14, è atto a strisciare sulla superficie della neve rompendo l'eventuale sottile strato di ghiaccio che si può formare sulla medesima proprio in corrispondenza della punta 4 e al di sotto della medesima, aumentando così per effetto idrodinamico la portanza dello sci sulla neve; di conseguenza, lo sci equipaggiato con il puntalino 1 vede aumentata la propria capacità di «galleggiare» sulla neve fresca e quindi presenta prestazioni migliori. In caso di necessità, inoltre (figura 2), un paio di sci entrambi equipaggiati ciascuno con un rispettivo puntalino 1 possono essere uniti in modo da formare una barella di emer-

genza in modo semplice e rapido, mediante l'utilizzo di un semplice moschettone 15 di qualsiasi tipo noto, preferibilmente di forma triangolare; con riferimento alla figura 2 un paio di sci 2 sono collegati in modo da definire in pianta una V mediante un dispositivo 16 comprendente una coppia di puntalini 1, ciascuno dei quali è fissato solidale mediante un rivetto 18 ad una punta anteriore 4 di un rispettivo sci 2, ed un moschettone 15 inserito attraverso entrambi i rispettivi detti occhielli 10 di detti puntalini 1, in modo da vincolare i medesimi uno a fianco all'altro, con le rispettive dette estremità a punta 4 disposte convergenti una verso l'altra; data la posizione convergente, ed utilizzando un moschettone di forma e dimensioni opportune, si ottiene inoltre anche la sistemazione dei due sci 2 uniti per le punte secondo un assetto trasversale obliquo, del tutto analogo a quello che può essere fatto assumere agli sci da uno sciatore che si trovi nella posizione così detta a «spazzaneve». Pertanto, semplicemente con l'appoggio di una piccozza non illustrata per semplicità trasversalmente sulle code divaricate degli sci 2 uniti

attraverso i puntalini 1 ed il moschettone 15, si ottiene una barella di emergenza perfettamente efficiente ed in grado di essere trasportata sulla neve come una slitta, adatta ad accogliere un utente infortunato.

5 Da quanto descritto risultano evidenti i vantaggi connessi con l'uso del trovato; grazie all'applicazione dei puntalini 1 su un comune paio di sci si può risolvere il problema della realizzazione in uso di una barella di emergenza semplicemente avendo cura di trasportare con l'attrezzatura normale un semplice
10 moschettone, che oltre tutto può fare parte esso stesso della normale attrezzatura per sci-alpinismo e quindi non essere nemmeno previsto come un elemento supplementare; in ogni caso è evidente che rispetto ai dispositivi di vincolo di emergenza noti ed oggi in uso il trasporto di solo un semplice moschettone, che
15 presenta evidentemente peso ed ingombro ridotti, non crea alcun problema all'utente ed è piuttosto agevole; l'efficienza degli sci muniti del puntalino 1 è inoltre migliorata, sia nell'uso normale, che accoppiato per l'ottenimento di una barella.

